



P.T.O.F.

**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
scuola primaria e
secondaria I grado
M. Mazzarello - Torino**

- 0 -

a.s. 2016/2019

CHI SIAMO

La Scuola “Madre Mazzarello” è una Scuola Cattolica Salesiana che propone:

*scuola primaria,
scuola secondaria di primo grado*

Scuola paritaria dal 01/09/2001

Proprietà: Ente Casa Missionaria Madre Mazzarello

Indirizzo: scuola “Madre Mazzarello”
Via Cumiana 14 - 10141 TORINO
Tel. 011 3797811
Fax 011 3797855

Preside: preside@mazzarello.it
Segreteria: segreteria@mazzarello.it
Internet: www.mazzarello.it

Iscritta alla **FIDAE** (Federazione Istituti di Attività Educative) e all' **AGIDAE** (Associazione Gestori Istituti di Attività Educative) e firmataria del CCNL con i Sindacati del settore per tutto il personale dipendente.

Portineria e centralino: tel. 011 3797811

Aperti nei giorni di scuola dalle 7.30 alle 19.30; il sabato fino alle ore 13.00.

Durante la scuola l'accesso è libero per alunni, docenti e genitori.

Per gli estranei è obbligatorio presentarsi e annunciare la richiesta.

Segreteria: orario lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 7,45- 10,00; 15,00 – 16,15;
venerdì: 7,45 – 10,00

Amministrazione: orario dal lunedì al giovedì: 8,00 – 10,00; 15,30 – 17,00

La Scuola ... e la sua storia

Nel 1966 l'Istituto si presenta come un complesso comprendente: Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola di Avviamento Professionale, Nuova Scuola Media, Scuola Magistrale, Istituto Professionale per l'abbigliamento, Istituto Tecnico Femminile, Corsi serali (taglio, sartoria, camiceria, ricamo, economia domestica, infermieristica familiare, dattilografia, stenografia, francese, inglese).

È affiancato da un vasto complesso di opere sociali giovanili a carattere culturale con un bacino di utenza che va ben oltre i confini del borgo.

Dal 1973, dato il numero elevato di attività e di utenza, le Figlie di Maria Ausiliatrice decidono di costituire due plessi scolastici educativi.

All'ingresso n.14 si trovano la Scuola Elementare e la Scuola Media, mentre al n.2 la Scuola Materna, il Liceo scientifico scienze applicate, il Liceo Economico Sociale e il Liceo linguistico.

Orientamenti ideali

Noi educatori, religiosi e laici, di questa scuola, ci sentiamo parte viva di un patrimonio educativo e culturale che ha la sua sorgente in Don Bosco e in Madre Mazzarello ed è caratterizzato dalla scelta di educare i giovani secondo una precisa finalità: **aiutarli a diventare “buoni cristiani e onesti cittadini”**.

In questa direzione operiamo alcune scelte di fondo, attinte dal **sistema preventivo salesiano**:

- ci riferiamo, in modo esplicito e condiviso, ai principi evangelici che diventano norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali;
- facciamo appello alle forze interiori della **ragione, religione, amorevolezza** che sono dinamismi su cui far leva affinché il giovane si orienti con responsabilità nella scelta del vero e del bene;
- privilegiamo il rapporto personale con i giovani che si traduce in presenza educativa come espressione concreta di amore;
- crediamo al valore del gruppo come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l'iniziativa e la libertà di partecipazione;
- offriamo il nostro servizio alle famiglie che accettano di dialogare lealmente con l'ambiente educativo e con gli educatori;
- promuoviamo uno stile di solidarietà che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa.

La nostra identità

La nostra Scuola si qualifica come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana.

Offre un servizio educativo - culturale alla città e alla diocesi di Torino. L'esperienza di riflessione e di condivisione, realizzata in questi ultimi anni, ha consentito di prendere coscienza della tendenza che motiva le famiglie alla scelta di questa *Scuola Cattolica Salesiana*.

Scuola: i genitori richiedono di iscrivere i figli per la “garanzia di serietà” e per la “qualità d'insegnamento”, per l'esperienza di “dialogo” e di “continuità con i principi vissuti in famiglia”, che questa comunità educativa presenta.

Paritaria pubblica e non statale: tutti possono accedervi. La proposta educativa e didattica segue i principi della *Costituzione Italiana* e le indicazioni del *Progetto Educativo Nazionale* delle scuole salesiane e rispetta la normativa vigente.

Cattolica: si ritiene significativo che “Gesù Cristo costituisca il fondamento di ogni scelta di vita”, per cui “si approfondiscono i valori cristiani” che divengono fecondo e propositivo termine di confronto con la cultura seriamente elaborata.

Salesiana: “offre un ambiente permeato di serenità”, dove “l’amicizia costituisce la base del rapporto educativo”, per cui “valorizzando il bene presente in ognuno si educa la persona alla positività della vita”.

Anche lo stile operativo incide sulla qualità della domanda, in quanto si valuta fondamentale il “coinvolgimento della famiglia nella corresponsabilità educativa” e il “superamento dell’individualismo a favore della condivisione”, cercando di fare proposte formative e fornire ai genitori una chiave di lettura adeguata a costruire un dialogo educativo con i propri figli.

Negli ultimi anni, il fatto migratorio interpella fortemente la nostra scuola: l’avvertire la diversità come ricchezza e come possibilità di una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo è l’appello che cogliamo ogni giorno e a cui cerchiamo con umiltà di rispondere.

1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi dell'ambiente di riferimento

La Scuola “Madre Mazzarello” gode di un buon contesto socio-economico. Le famiglie sono generalmente attente ai bisogni educativi; per questo scelgono la nostra scuola.

La scuola è localizzata in un quartiere vivace, limitrofo al centro, ben collegato e servito dai mezzi pubblici (anche per chi arriva dalla prima cintura). E' per gli studenti un luogo di crescita e di formazione umana, oltre che culturale, e offre alle famiglie un ambiente di promozione umana, relazionale e culturale.

La scuola accoglie e valorizza studenti in situazione di difficoltà (DSA, BES...) e allievi di diverso credo religioso.

La scuola interagisce con gli Enti locali di riferimento (Regione, Provincia, Comune e, in particolar modo, Circonscrizione) per creare sinergie in rapporto alla soluzione delle problematiche territoriali, che hanno a che fare con l'istituzione scolastica, o al miglioramento del servizio delle stesse.

1.2 Risorse umane

Alunni

La Scuola “Madre Mazzarello” è situata a Torino nella III circoscrizione, comprendente i quartieri San Paolo, Pozzo Strada, Cenisia – Cit Turin.

Accoglie circa 460 allievi provenienti dalle circoscrizioni II – III – IV e da comuni della cintura di Torino.

Gli alunni appartengono ad un contesto socio-culturale medio; nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori svolgono attività lavorativa, anche se, negli ultimi anni, la crisi economica e occupazionale ha avuto ricadute inevitabili sui bilanci delle famiglie.

Fedele agli insegnamenti di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Mazzarello, la nostra Scuola accoglie al suo interno tutti gli alunni che lo desiderano.

I genitori ritengono che la scuola offra un Progetto Educativo ispirato ai criteri del Sistema Preventivo salesiano, considerato sempre attuale e in sintonia con il mondo giovanile di oggi.

La Comunità educante

Team direttivo

Direttrice della Comunità: Prof. ssa Periale Maria Grazia

Presidente: Prof.ssa Anselmo Araujo Donatella

Amministratore: dott.ssa Castagneto Gabriella

Docenti e collaboratori

L'intero corpo docente, dotato dei relativi titoli di studio e di abilitazione secondo la legge n° 62/2000 art. 1, è composto da 34 insegnanti, di cui 4 religiose e 30 laici. Agli effetti sindacali il personale laico è dipendente ed assunto con contratto nazionale AGIDAE.

L'intera struttura scolastica si avvale anche di personale ausiliario, laico e religioso, impegnato nel servizio di portineria, di amministrazione, di assistenza ai ragazzi, di segreteria, di infermeria, e in attività extracurricolari.

Tutor di classe

Sono docenti incaricati di seguire l'andamento educativo – didattico di una specifica classe, di curare il dialogo educativo tra alunni e docenti e tra scuola e famiglia, di vivere con gli alunni momenti formativi particolarmente significativi (giornate di riflessione e di festa, ritiri spirituali e viaggi di istruzione).

Responsabili dei vari ambiti e Commissioni

- Responsabile sicurezza
- Commissione sicurezza
- Collaboratori della Preside
- Referente sostegno alunni diversamente abili
- Referente alunni DSA
- Responsabile orientamento
- Responsabile Sito internet della Scuola
- Commissione pastorale
- Commissione attività sportiva
- Commissione *Open day*
- Servizio infermieristico

Organi Collegiali

Mirano a creare una maggiore collaborazione, dialogo, corresponsabilità nella vita scolastica fra docenti, alunni e genitori. Sono attivati:

Consiglio della Scuola

Il Consiglio della Scuola è regolarmente eletto nelle componenti genitori, docenti, studenti.

Composizione (O.M. 4/8/1995 N.267):

Il Consiglio della Scuola è composto da:

- Direttrice Comunità
- Coordinatrice scuola dell'Infanzia
- Preside Scuola I ciclo
- Preside Scuola Secondaria di II grado
- Vicepreside Scuola Secondaria di II grado
- Economa Comunità

- N. 1 docente per ogni grado di scuola (tot. 4)
- N. 1 genitore per ogni grado di scuola (tot. 4)
- N. 3 allievi scuola secondaria di II grado (1 per ciascun liceo)

Invitati: n. 1 rappresentante dell'extradidattico, 1 rappresentante delle Associazioni presenti all'interno della Scuola e n. 1 rappresentante di realtà territoriale.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dalla Preside o da un suo delegato. Ha competenza professionale in materia di funzionamento didattico e cura, in particolare, la programmazione dell'azione educativa, secondo quanto previsto nel *Progetto educativo nazionale* delle Scuole Salesiane.

Promuove iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, di partecipazione a progetti specifici e propone i criteri per la formazione e la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Il Collegio Docenti può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extracurricolare.

La Direttrice della Casa ha diritto a parteciparvi.

Commissioni

Le commissioni sono composte dal personale docente ed, eventualmente, da esperti esterni.

Organizzano e svolgono attività di ricerca e di consulenza per il Collegio Docenti in tema di didattica, formazione, qualità dei servizi, progettazione dell'offerta, intervento sociale.

Consigli di Classe

L'Organo di valutazione collegiale degli alunni è composto dai Docenti di ogni singola classe, viene presieduto dalla Preside o da un suo delegato, che designa il segretario verbalizzante.

Si riunisce per:

- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- formulare le valutazioni periodiche;
- discutere proposte da presentare al Collegio Docenti, riguardanti azioni educative e didattiche ed iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra Docenti, genitori ed alunni;
- valutare mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari.

L'Organo di valutazione collegiale degli alunni può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extracurricolare.

Per i momenti di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate è composto anche dai rappresentanti di classe dei genitori.

La Direttrice della Casa ha diritto di parteciparvi.

L'unitarietà dell'insegnamento, i rapporti interdisciplinari e la valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe, convocato con la sola presenza dei docenti.

Comitato Genitori

È formato dai rappresentanti di classe dei genitori ed è presieduto da uno di loro su designazione.

Può essere convocato dal Presidente su istanza di 1/3 dei componenti o dalla Direttrice o dalla Preside, quando ne ravvisi la necessità.

Il Comitato Genitori ha soprattutto funzioni di studio di problematiche educative, sociali, culturali.

1.3 Risorse Strutturali

La scuola dispone di 17 aule scolastiche, 1 palestra, 2 cortili, 2 aule-video, 1 sala professori, 1 salone polivalente per le riunioni di docenti, genitori e alunni, 2 aule di informatica, 1 laboratorio scientifico, 2 aule attrezzate con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), 1 aula di musica, 1 biblioteca per docenti, 1 biblioteca per alunni, 1 sala mensa.

Aule laboratoriali

- **laboratori multimediali** - *per la scuola primaria*: 14 postazioni
per la scuola secondaria di primo grado: 14 postazioni, lettore DVD, scanner e masterizzatori, LIM
- **laboratorio di scienze** con alcune strumentazioni e attrezzature didattiche
- **laboratorio musicale** dotato di strumenti per uso scolastico ed extrascolastico.

1.4 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono determinate dalle rette scolastiche e, occasionalmente, dai contributi del Ministero e della Regione Piemonte, per sovvenzionare particolari progetti.

Il rendiconto amministrativo della scuola è distinto da quello delle altre attività dell'Ente Gestore.

In esso risultano anche distinte le voci riguardanti la gestione della scuola da quelle riguardanti le attività extrascolastiche. Annualmente, tramite il rilevamento e la programmazione delle risorse, si definisce il bilancio, secondo le disposizioni della lettera a), comma 4, legge n°62/2000.

Il testo della programmazione è depositato in segreteria e su richiesta è disponibile per la visione.

2. Curricolo dell'Istituto

2.1 Profilo educativo

I bambini e i ragazzi che frequentano la Scuola sono accolti nella concretezza del proprio vissuto e sono gradualmente coinvolti nella responsabilità della loro formazione per diventare "protagonisti" di un processo e non semplici fruitori di un servizio.

L'itinerario educativo – didattico, elaborato dal Collegio Docenti e verificato annualmente, è scandito in obiettivi intermedi ed esperienze tali da consentire agli allievi di raggiungere competenze espresse in prestazioni specifiche, organiche e coordinate.

I profili che vengono proposti, sono in pieno accordo con i percorsi delineati dal **Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente**, proposto dal Ministero alla fine del Primo Ciclo d'Istruzione.

Per ciò che concerne la programmazione didattica sono aderenti alle **Indicazioni Nazionali** e rispondono ai bisogni ed alle esigenze formative del contesto in cui la scuola opera.

Sulla base delle leggi, del Progetto Educativo Nazionale e della peculiare realtà classe, secondo il D. M. n. 234/00, sono fissati annualmente obiettivi diversificati per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado.

Nell'ambito delle indicazioni pedagogiche e metodologiche contenute nelle **Indicazioni Nazionali**, il Collegio Docenti opera alcune scelte prioritarie, che ritiene in accordo con il Progetto Educativo Salesiano.

Nel definire i profili formativi si sceglie di privilegiare gli obiettivi di tipo comportamentale, poiché sono ritenuti qualificanti per la nostra Scuola.

Queste scelte mettono al centro di tutte le proposte educative l'alunno come persona.

Ai bambini ed ai ragazzi che frequentano la nostra Scuola, la comunità educativa propone un cammino di educazione integrale, scandito da tappe ed impegni condivisi.

Al termine del percorso educativo proposto nella Scuola, l'allievo:

- è capace di controllo
- assume le fondamentali norme per una convivenza ordinata e rispettosa
- accetta e accoglie gli altri
- stabilisce relazioni sociali positive e solidali
- è autonomo nei confronti degli ambienti e delle persone
- acquisisce la capacità di esprimere opinioni e giudizi nel rispetto degli altri
- si rende disponibile all'incontro, all'ascolto e al dialogo
- è in grado di compiere progressivamente delle scelte libere e responsabili
- ha acquisito competenze di base per poter conoscere, esprimere e valutare il reale
- è consapevole della dimensione europea della cultura
- impara a riconoscere interessi e abilità personali e si impegna nel renderli operativi mediante decisioni personali
- impara ad osservare, analizzare e sintetizzare dati e relazioni di un contesto
- si applica in tecniche di confronto, di interpretazione e di valutazione;
- ricostruisce, esprime, elabora produzioni autonome e personali;
- possiede gli strumenti di base per affrontare l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- è aperto ad una visione cristiana della realtà
- sperimenta il valore della preghiera personale e comunitaria

2.2 Programmazione formativa

Ogni anno la Comunità Educante (insegnanti e collaboratori), in sede di programmazione, opera una serie di scelte finalizzate a concretizzare la proposta formativa.

Progetto formativo

Al fine di rendere più coerente ed unitaria l'azione educativa viene formulato un obiettivo finale a partire dal quale i singoli Consigli di Classe concorderanno gli obiettivi didattici ed educativi.

Inoltre l'insieme delle attività viene organizzato in un progetto formativo che specifica tappe, modalità, scadenze e risorse dell'intero percorso programmato.

Giornate formative

Ad ogni classe viene offerta la possibilità di vivere una o più giornate formative, in diverse località, come occasione di confronto reciproco e crescita interiore.

Feste e celebrazioni

Costituiscono parte integrante e significativa della vita comunitaria alcune occasioni di festa e celebrazioni religiose che coinvolgono, a vario titolo, tutte le componenti della comunità educativa, in orario scolastico..

Importanti nella tradizione della scuola sono la *festa dell'Accoglienza* (inizio anno scolastico), la *Festa dell'Immacolata* (8 dicembre), la *Festa di don Bosco* (31 gennaio) e la *Festa del Grazie* (maggio).

2.3 Programmazione didattica

La programmazione didattica annuale avviene seguendo una metodologia condivisa da tutto il Collegio Docenti e prende l'avvio dalla reale situazione di partenza degli alunni di ogni classe. Una serie di test e di prove oggettive, proposte all'inizio dell'anno, consente di tarare un percorso adeguato, valutando soprattutto il livello delle abilità di base comuni a tutte le discipline, piuttosto che le specifiche conoscenze di contenuti.

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti, in seduta plenaria prima, e successivamente a Collegi separati, progetta i percorsi formativi in ordine agli obiettivi e alle finalità delineate dai programmi. Individua gli strumenti per la rilevazione della situazione di ingresso degli alunni, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici; elabora le attività riguardanti il curriculum, l'orientamento, il recupero.

Il percorso didattico è elaborato su base biennale per le classi centrali dei due cicli, consentendo una didattica di più ampio respiro. Inizialmente si individua un anno di avvio al percorso scolastico e infine un anno di orientamento e raccordo al termine del I ciclo.

Il conseguimento degli obiettivi didattici non è scollegato da quello degli obiettivi educativi, questo proprio perché la nostra scuola si connota come agenzia educativa salesiana.

Il Collegio Docenti programma secondo Unità di Apprendimento.

L'indice delle Unità di Apprendimento (UA), relativo alla programmazione didattica di tutti gli ordini di scuola, è depositato in Segreteria entro il mese di Ottobre e, su richiesta scritta da parte degli interessati, è consegnato in visione alle famiglie.

Lo sviluppo delle UA nel dettaglio è inserito nel server della scuola in cartelle personali, visionate dalla Preside ed archiviate a fine anno in un'apposita cartella.

Le verifiche relative ad ogni UA sono stampate e raccolte in un dossier a disposizione dei docenti.

3. Strategie didattiche e metodologiche

3.1. Area curricolare

Si seguono i programmi e gli insegnamenti previsti dal Ministero.

E' prevista la possibilità di una programmazione di attività interdisciplinari e /o di interclasse quando si vogliono trattare argomenti di valenza trasversale e significativi per tutti, fermo restando il rispetto del monte ore annuo delle discipline (applicazione della C.M. 279 del 18 giugno 1998 e dal D. M. n.

251/98 che autorizza le Istituzioni scolastiche ad effettuare sperimentazioni di autonomia scolastica ed organizzativa).

L'attività scolastica è articolata su 5 giorni settimanali per un totale di 30 ore di lezione per la scuola Primaria e di 31 ore per la Secondaria di I grado.

ORARIO PRIMARIA

8.15– 12.15/ 14.00 – 16.00 (lunedì/martedì/giovedì/venerdì)

8.15- 12.15 (mercoledì)

14.00 – 16.00 (mercoledì) Attività Facoltative Opzionali

ORARIO SECONDARIA I GRADO

8.00 - 14.20 (lunedì)

8.00 - 13.30 (martedì, mercoledì, giovedì, venerdì)

3.2. Attività facoltative/opzionali di potenziamento curricolare

SCUOLA PRIMARIA

I laboratori offerti nel pomeriggio di mercoledì possono essere:

manualità – pasticceria - lettura creativa

pittura – traforo – scuola del pensiero – maschere - coding

SCUOLA SECONDARIA

I laboratori offerti possono essere:

arte - tastiere - conversazione in inglese - lingua latina - teatro - storia del territorio

Il laboratorio teatrale prevede la preparazione di un *musical* con la partecipazione di tutto l'istituto (dalla scuola dell'infanzia al Liceo).

L'attività è suddivisa in gruppi di preparazione:

recitazione

coreografie

canto

Le attività di integrazione e potenziamento del curriculum sono offerte a tutte le classi e si svolgono in pomeriggi differenziati a seconda dell'attività.

Per il primo ciclo sono inoltre offerti:

servizio di pre-scuola (primaria)

servizio di doposcuola (primaria e secondaria di I grado)

attività sportiva gestita dall'Associazione PGS

3.3. Arricchimento dell'offerta formativa

Attività in ingresso

La Scuola "M. Mazzarello" ha predisposto momenti di collegamento tra i diversi ordini di scuole per facilitare il passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado.

Il collegamento avviene tramite:

invio di materiale informativo;

giornate di conoscenza per i futuri allievi con partecipazione ad attività organizzate presso la Scuola;

visita alle strutture scolastiche per allievi e per i genitori.

Orientamento scolastico

Viene offerta la possibilità di un intervento di diagnosi e consulenza e prevede alcune attività programmate dal Collegio Docenti, incontri informativi e formativi.

Viaggi di istruzione e attività in lingua straniera

Durante l'anno scolastico i Docenti elaborano un progetto culturale-didattico, connesso con l'esperienza della classe, che prevede visite in città italiane.

Si offre un periodo di studio delle lingue europee con insegnanti madrelingua durante il periodo estivo, in un ambiente salesiano situato in località adatte alla vacanza-studio .

Si propone un soggiorno - studio estivo in Inghilterra, in *College* o in famiglia, di due o tre settimane, alternando ore di lezione ad attività culturali o ludiche.

Recupero scolastico

Svolto in orario curricolare o extracurricolare, è tenuto dai docenti di classe.

Concorre all'acquisizione di un metodo di studio efficace, attua interventi individualizzati e di gruppo volti a rimuovere le difficoltà nell'apprendimento.

Durante tutto l'anno verranno offerti sportelli didattici di italiano, di matematica, di inglese e di spagnolo, esercitazioni di recupero, di ripasso, di approfondimento, di simulazioni della prova Invalsi aperte alla classe terza. Tale sportello, richiesto dai docenti all'alunno quando ritenuto necessario, ha la frequenza obbligatoria e l'eventuale assenza deve essere giustificata.

Formazione genitori

La scuola offre la possibilità di partecipare a:

- momenti formativi promossi dall'Associazione "Di famiglia" declinati su tematiche relative alla spiritualità, alla genitorialità e per la coppia;
- due momenti di riflessione all'anno relativi alla proposta pastorale nazionale salesiana.

Formazione studenti

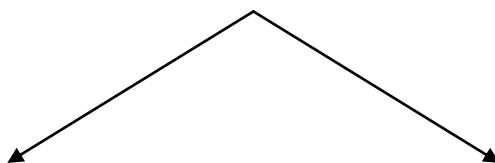
Si propone la partecipazione per i ragazzi della scuola secondaria di I grado a :

- giornate formative in luoghi di spiritualità significativi (*Valdocco, Colle don Bosco, ...*)

- attività proposte dalla *Pastorale Giovanile Salesiana* del *Movimento Giovanile Salesiano* Piemonte e Valle d'Aosta (Savio Club) al Colle don Bosco.
- attività svolte in orario curricolare con la partecipazione di esperti (educatori, psicologi, ...) completate dall'attività di formazione settimanale con il Docente Tutor su un tema annuale stabilito dal Collegio Docenti
- attività di restituzione della formazione ai genitori in orario preserale.

Inoltre si invitano al campo estivo per i preadolescenti i ragazzi degli ultimi anni della scuola primaria e quelli della scuola secondaria.

QUADRO DI SINTESI DELLE ESPERIENZE OFFERTE



SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività di gruppo, anche di interclasse</i> • <i>Momenti di festa</i> • <i>Riflessioni sistematiche e guidate sulla vita quotidiana personale e di gruppo</i> • <i>Attività di accoglienza per favorire la conoscenza reciproca</i> • <i>Sensibilizzazione alle situazioni di bisogno e ricerca di possibili soluzioni</i> • <i>Uscite didattiche e gite</i> • <i>Esposizione di esperienze e lavori</i> • <i>Impostazione di un metodo di studio adeguato</i> • <i>Partecipazione a iniziative di carattere culturale del territorio</i> • <i>Laboratori di attività ludico – culturali – sociali</i> • <i>Alfabetizzazione informatica</i> • <i>Attività di recupero in tempi extrascolastici</i> • <i>Attività extrascolastiche in ordine agli interessi.</i> • <i>Educazione all'affettività</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incontri formativi prima delle lezioni con il Coordinatore di classe</i> • <i>Attività di gruppo, anche di interclasse</i> • <i>Momenti di festa</i> • <i>Riflessioni sistematiche e guidate sulla vita quotidiana personale e di gruppo</i> • <i>Attività di accoglienza per favorire la conoscenza reciproca</i> • <i>Sensibilizzazione alle situazioni di bisogno e ricerca di possibili soluzioni</i> • <i>Uscite didattiche e gite</i> • <i>Esposizione di esperienze e lavori</i> • <i>Percorso di “orientamento scolastico”</i> • <i>Impostazione di un metodo di studio adeguato</i> • <i>Partecipazione a iniziative di carattere culturale del territorio</i> • <i>Attività di recupero e di potenziamento in tempi extrascolastici</i> • <i>Utilizzo di computer</i> • <i>Attività extracurricolari in ordine agli interessi.</i> • <i>Educazione all'affettività</i> • <i>Educazione consapevole all'uso degli strumenti digitali</i>

3.4. Valutazione

Per il Collegio Docenti è indispensabile programmare in unità di intenti e pertanto da tempo ha scelto la strada del confronto e della condivisione di criteri ed indicatori di rilevazione comuni.

Il risultato di questi confronti è la formulazione di parametri trasversali condivisi da tutti e si adeguano alle indicazioni ministeriali della Legge 169 del 30 ottobre 2008 e dei successivi regolamenti applicativi.

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri.

La Secondaria di I grado a metà di ciascun quadrimestre consegna alle famiglie un pagellino informativo che fotografa la situazione del momento in ordine a: metodo di lavoro, profitto globale, comportamento e rapporti interpersonali.

Particolare attenzione viene data alla scelta di ambiti di osservazione di tipo comportamentale e metacognitivo, che possano favorire la conoscenza degli allievi ed il conseguente intervento educativo individualizzato e personale. Diventano oggetto di osservazione e di rilevazione: la partecipazione e la socializzazione nei confronti del gruppo.

Come previsto dalla normativa cogente, il comportamento è espresso attraverso un giudizio sintetico.

Utilizzo delle schede di valutazione

La rispondenza tra il voto numerico e la sua articolazione nelle voci di valutazione è riportata nella griglia di valutazione condivisa con gli alunni.

I docenti riportano il voto sul registro elettronico e comunicano all'allievo l'esito della prova, motivandolo e sollecitando l'autovalutazione.

Si ricorda che ciascuna prova di verifica non deve necessariamente rilevare e valutare tutte le voci di valutazione.

Procedura comunicazioni Scuola-Famiglia

La normativa scolastica in generale e il Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n. 235/2007) in particolare implicano per la Scuola il dovere di informare costantemente le famiglie in merito all'andamento didattico e disciplinare dei loro figli. A tal proposito si schematizza di seguito la procedura:

- Consigli di Classe aperti e valutazione intermedia del mese di novembre;
- ricevimento generale dei genitori in novembre;
- distribuzione della pagelle del primo quadrimestre nelle prime settimane di febbraio;
- ricevimento generale dei genitori in aprile;
- Consigli di Classe aperti e valutazione intermedia di aprile;
- entro la prima quindicina di maggio, in presenza di due o più insufficienze, invio alle famiglie di una comunicazione scritta in relazione alla Legge 169/2008 e al successivo regolamento applicativo da parte dei Coordinatori di classe. La lettera deve essere compilata dal Coordinatore

e consegnata alle famiglie, anticipata da una comunicazione attraverso il registro elettronico dell'avvenuta consegna da parte del Tutor di Classe.

Nel corso dell'anno scolastico, di norma da ottobre/novembre fino a maggio, i docenti effettuano settimanalmente il ricevimento individuale dei genitori tramite la prenotazione con il registro elettronico o con comunicazione scritta sul diario.

ALLEGATI

GRIGLIA di VALUTAZIONE TRASVERSALE PRIMARIA / SECONDARIA di I grado

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3		<ul style="list-style-type: none"> ○ Manifesta atteggiamenti di rifiuto ed ostilità nel processo di apprendimento ○ Rifiuta immotivatamente il momento valutativo (foglio bianco/non si alza) ○ Evidenzia un'impresione manifesta, pur accettando il momento valutativo 	
4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra lacune gravi sugli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione pressoché nulla 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende in modo assai limitato e confuso ○ Non riesce ad applicare le regole fondamentali neppure se guidato ○ Non conosce e non applica la metodologia specifica della materia ○ Si esprime in modo scorretto e improprio 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Non coglie i nessi logici ○ Non rivela capacità di sintesi e analisi
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra di possedere una limitata conoscenza degli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione parziale sui contenuti fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende in modo superficiale ed incerto ○ Applica le regole solo se guidato e con errori sostanziali ○ Conosce la metodologia specifica della materia in modo frammentario ○ Si esprime in modo incerto e poco appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fatica a cogliere i nessi logici ○ Compie sintesi incerte e parziali ○ Svolge analisi confuse
6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra di possedere una conoscenza accettabile degli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione limitata ai contenuti fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende in modo globale, ma generico e poco articolato ○ Applica le conoscenze con qualche errore, anche se guidato ○ Conosce ed applica in modo accettabile la metodologia specifica della materia ○ Si esprime in modo semplice ○ Utilizza a livello accettabile il linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sa individuare i principali nessi logici ○ Compie sintesi semplici ed approssimative ○ Svolge analisi ancora incerte
7	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra di possedere una conoscenza abbastanza sicura degli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione discretamente completa sui contenuti, ma poco approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende ed organizza le informazioni in modo parzialmente corretto ed articolato ○ Applica le conoscenze in modo corretto, ma con imprecisioni ○ Conosce ed applica in modo generalmente corretto la metodologia specifica della materia ○ Si esprime in modo generalmente corretto ○ Utilizza il linguaggio specifico con discreta proprietà 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individua i nessi logici essenziali ○ Compie sintesi essenziali ○ Svolge analisi semplici, ma corrette
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra di possedere una conoscenza adeguata degli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione abbastanza completa dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende ed organizza le informazioni in modo appropriato ○ Applica le conoscenze con precisione ○ Conosce ed applica in modo appropriato la metodologia specifica della materia ○ Si esprime in modo appropriato utilizzando il linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coglie implicazioni e individua le relazioni ○ Compie analisi e sintesi in modo abbastanza corretto ○ Rielabora le conoscenze e opera semplici collegamenti
9	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra di possedere una conoscenza precisa e articolata degli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione completa e puntuale dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende in modo efficace e coerente le conoscenze con sicurezza e precisione ○ Applica le conoscenze con precisione ○ Conosce ed applica la metodologia in modo efficace ○ Si esprime in modo efficace e coerente utilizzando il linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coglie implicazioni e individua le relazioni con facilità ○ Compie analisi e sintesi in modo corretto e coerente ○ Rielabora le conoscenze con autonomia
10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostra di possedere una conoscenza completa e organica degli elementi di base ○ Evidenzia una preparazione articolata e rielaborata in modo personale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende con sicurezza ed autonomia ○ Sa applicare le conoscenze individuando più soluzioni ○ Applica e conosce pienamente la metodologia specifica della materia ○ Si esprime in modo esauriente e disinvolto utilizzando il linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Costruisce schematizzazioni logiche lineari e coerenti ○ Compie analisi e sintesi in modo personale ○ Rielabora le conoscenze in modo personale

Scuola primaria

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

	DESCRIZIONE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica • Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. • Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. • Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con diligenza le regole della scuola. • Adempie costantemente i doveri scolastici. • Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe. • Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi sempre rispetta le regole stabilite. • E' abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. • E' costante nella partecipazione alla vita scolastica anche se, a volte, necessita di sollecitazione. • Disponibile a collaborare con gli altri.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. • Scarso adempimento dei doveri scolastici. • Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. • Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco rispettoso nei confronti degli adulti.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica • .Non adempie i doveri scolastici. • Non partecipa alle attività, disturbandole. • Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. • Svolge una funzione negativa nel gruppo classe.

9	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche ritardo • Partecipazione attiva alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Comportamento corretto, educato e collaborativo nel gruppo classe • Rispetto di sé e degli altri, del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza • Accettazione delle diversità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione accettabile • Scarsa attenzione in classe o disturbo della lezione • Non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati • Frequenti dimenticanze del materiale scolastico • Comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e/o il

	<p>personale scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto • Socializzazione selettiva e funzione poco collaborativa all'interno della classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti ritardi • Disturbo abituale della lezione o non partecipazione • Insubordinazione ai richiami e scarsa volontà a modificare l'atteggiamento • Offese alla persona dei compagni • Violazione dei Regolamenti di Istituto • Disinteresse per le varie discipline e attività didattiche • Incuria per le attrezzature e i materiali della scuola • Falsificazione di firme o voti • Eventuali sospensioni nel quadrimestre
6	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi mancanze di rispetto al personale educativo • Comportamento razzista e/o atti di bullismo • Linguaggio i opposizione al Regolamento di Istituto • Funzione negativa all'interno del gruppo classe e/o dell'Istituto • Reiterata falsificazione di firme o voti • Ripetute sospensioni

Scuola secondaria di I grado

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

	DESCRIZIONE
Eccellente	L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.
Molto adeguato	L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscientioso/giudizioso e osserva le regole con diligenza. Controlla le proprie azioni e reazioni con consapevolezza e congruenza rispetto alle circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.
Adeguato	L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.
Carente	L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a

	isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.
Inadeguato	L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi, e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

9	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche ritardo • Partecipazione attiva alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Comportamento corretto, educato e collaborativo nel gruppo classe • Rispetto di sé e degli altri, del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza • Accettazione delle diversità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione accettabile • Scarsa attenzione in classe o disturbo della lezione • Non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati • Frequenti dimenticanze del materiale scolastico • Comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e/o il personale scolastico • Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto • Socializzazione selettiva e funzione poco collaborativa all'interno della classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti ritardi • Disturbo abituale della lezione o non partecipazione • Insubordinazione ai richiami e scarsa volontà a modificare l'atteggiamento • Offese alla persona dei compagni • Violazione dei Regolamenti di Istituto • Disinteresse per le varie discipline e attività didattiche • Incuria per le attrezzature e i materiali della scuola • Falsificazione di firme o voti • Eventuali sospensioni nel quadrimestre
6	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi mancanze di rispetto al personale educativo • Comportamento razzista e/o atti di bullismo • Linguaggio i opposizione al Regolamento di Istituto • Funzione negativa all'interno del gruppo classe e/o dell'Istituto • Reiterata falsificazione di firme o voti • Ripetute sospensioni

N.B. *L'insufficienza nel voto di condotta comporta l'allontanamento dalla Comunità Scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. (Legge n. 169 art. 2.*

Il voto di comportamento è determinato anche da mancanze commesse fuori dell'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

Allegato n° 1 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La direttiva estende l'area dei *Bisogni Educativi Speciali* (BES) comprendendo allievi con:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione all'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha dato delle indicazioni in merito alla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio alle situazioni di disabilità e di DSA, definisce che è compito doveroso dei Consigli di Classe adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente delle misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Bisogni educativi speciali (BES)

In questa nuova e più ampia ottica, il *Piano Didattico Personalizzato* non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui gli allievi BES, privi di qualsiasi certificazione diagnostica, necessitano.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il *team* dei docenti motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, al fine di evitare contenzioso.

Per perseguire tale scopo viene istituito un "Gruppo di lavoro per l'inclusione" (GLI) con molteplici funzioni:

- rilevazione dei casi di allievi con bisogni educativi speciali (BES)
- collaborazione con il Consiglio di Classe nella compilazione di un *Piano Didattico Personalizzato* (PDP) nel caso in cui si renda necessario mettere in atto strumenti compensativi e/o misure dispensative

- predisposizione del “*Piano annuale per l’inclusività*” (PAI), fondamento per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno
- verifica dei risultati raggiunti al termine dell’anno scolastico.

In tale occasione il GLI redige una relazione che, nel mese di giugno, presenta al Collegio dei Docenti, il quale la discute e delibera, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del percorso di inclusione adottato nell’anno.

Date queste indicazioni normative e la “*mission*” che contraddistingue le scuole salesiane, la scuola “Madre Mazzarello” si propone con questo documento (PAI) di esplicitare in modo chiaro la cultura dell’inclusione, da sempre portata avanti e sostenuta, avendo assunto iniziative e prassi rivelatesi valide.

A tal fine, nella nostra Istituzione, si evidenziano questi obiettivi:

- mantenere un ambiente accogliente e familiare
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del *curriculum*, sviluppando attenzione educativa ed affiancamento per i più bisognosi
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative
- promuovere politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

La scuola “Madre Mazzarello” propone che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- 3) strumenti compensativi
- 4) misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive dell’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e sintetizzati nei PDP personali.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- **alunni con svantaggio socio-economico**
- **svantaggio linguistico e/o culturale**
- **situazioni di malattia e/o di istruzione domiciliare.**

Integrazione alunni diversamente abili

La nostra Scuola da anni è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro integrazione nella realtà non solo scolastica. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni disabili possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Responsabili dell'integrazione scolastica sono al medesimo livello:

- il Docente di sostegno
- il Consiglio di Classe
- il gruppo di lavoro sulla disabilità (GLD)
- l'intera comunità scolastica.

1) Il gruppo di lavoro sulla disabilità (GLD) è costituito dal *Referente sostegno alunni diversamente abili*, la Preside e il Tutor della classe di appartenenza dell'allievo diversamente abile; indica i criteri e verifica le procedure per la realizzazione del *Piano Educativo Individualizzato (PEI)* degli alunni disabili.

In periodici incontri, il GLD procede attraverso le seguenti tappe:

- raccoglie informazioni sull'alunno diversamente abile presso le agenzie del territorio
- effettua l'analisi di ciascun singolo caso
- supporta il lavoro dei Consigli di Classe con alunni disabili durante l'intero corso dell'anno scolastico, effettuandone il monitoraggio *in itinere*.
- propone attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno delle Unità di Apprendimento (U.A.) delle diverse materie
- propone convenzioni con Enti esterni.

È previsto il distacco di un Docente dall'insegnamento per alcune ore settimanali, allo scopo di meglio coordinare l'insieme delle attività qui descritte.

2) Nell'ambito degli obiettivi generali il Consiglio di Classe, sulla base del *Profilo Dinamico Funzionale*, elaborato dal GLD dopo l'analisi della situazione di partenza, definisce il **Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.)**.

La realizzazione degli interventi previsti nel P.E.I. coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per l'alunno; per consentire una crescita globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni disabili, sia all'interno sia all'esterno della scuola.

In base alla **O.M. del 21/5/2001 n° 90 art. 15**, per gli alunni con disabilità fisico e/o sensoriale e/o psichica, sono possibili due tipi di percorsi:

1. **programmazione semplificata** (art. 15 comma 3) riconducibile ai programmi ministeriali attraverso obiettivi minimi;
2. **programmazione differenziata** (art. 15 comma 4) non riconducibile ai programmi ministeriali.

In entrambi i casi il Consiglio di Classe redige un PEI in base al quale valutare l'alunno.

- Programmazione semplificata (primo percorso)

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti. Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (d.p.r. 23/07/'98 n.323 art.6).

Sia per le verifiche che vengono svolte durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. **MEZZI DIVERSI**: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. **MODALITÀ DIVERSE**: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
3. **CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PREVISTI DAL M.I.U.R.**: le prove devono comunque verificare un livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di maturità (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, art. 16 L. 104/92).
4. **TEMPI PIÙ LUNGHI** nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione, qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli Esami di Stato e acquisiscono il titolo di Studio.

- Programmazione differenziata (secondo percorso)

Si realizza una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

È necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe e la relativa modalità di valutazione.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ciascun docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi nel percorso liceale.

Per gli alunni che seguono un *Piano Educativo Individualizzato differenziato*, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

I candidati che hanno svolto un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe unicamente allo svolgimento di tale piano, in sede di Esame di Stato, possono svolgere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate **solo al rilascio dell'attestazione**. I testi delle prove scritte sono elaborati dalle commissioni, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe. (O.M. n° 29/2001 art.17.4)

È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La legge n.170 dell'8 ottobre 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche, in assenza di *deficit* sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Nel pieno rispetto della normativa in vigore, i Consigli di Classe elaborano un *Piano d'apprendimento personalizzato* (P.D.P.) per gli studenti che presentano una diagnosi effettuata da Ente competente, e mantengono un dialogo con la famiglia, tramite i Coordinatori di Classe e il Referente d'Istituto per la Dislessia, per consentire a ogni studente un percorso d'apprendimento idoneo, sulla base della documentazione presentata dalla famiglia.

La valutazione degli allievi che presentano disturbi specifici di apprendimento prevede l'applicazione dei stessi criteri stabiliti in ogni Consiglio di Classe.

Allegato n°2 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anni scolastici 2016 - 2019

Partendo dall'analisi del RAV si fissano, per il triennio, le seguenti **priorità** relative al miglioramento degli obiettivi di processo individuati:

- *esiti degli studenti*
- *valutazione oggettiva e trasversale*
- *continuità didattica*

Per raggiungere tali obiettivi è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare una misurazione periodica dei processi attivati.

- Per quanto riguarda gli *esiti degli studenti* si è pensato che sia necessario migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e in italiano.

Per tale motivo è stato scelto di attuare interventi nell'ambito dell'area di processo:

1) *Curricolo, progettazione e valutazione con i seguenti obiettivi di processo in via di attuazione:*

- a) monitoraggio dei risultati raggiunti per un miglioramento del 5 % annuo, tramite schede di rilevamento dati rilevati in tre prove stabilite (iniziale, intermedia, finale);
- b) formazione dei docenti per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e di quelle logico-matematiche.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti in tale direzione, la Scuola ha concordato un corso in collaborazione con *La casa degli insegnanti* di Torino, che prevede lavori dei docenti in seminari operativi per la durata dell'intero anno scolastico.

- Per quanto riguarda *la valutazione oggettiva trasversale* si è pensato che sia necessario rafforzare la riflessione sul concetto di valutazione individualizzata.

Per tale motivo è stato scelto di attuare interventi nell'ambito dell'area di processo:

1) *Curricolo, progettazione e valutazione con i seguenti obiettivi di processo in via di attuazione:*

- a) condivisione collegiale delle strategie didattiche;
- b) riprogettazione di rubriche valutative condivise;
- c) formazione dei docenti per un'offerta formativa personalizzata ed inclusiva.

- Per quanto riguarda *la continuità didattica* si è pensato che sia necessario incrementare i canali comunicativi tra un ordine di scuola e l'altro, favorendo le occasioni di incontro tra docenti, genitori e alunni.

Per tale motivo è stato scelto di attuare interventi nell'ambito dell'area di processo:

1) Curricolo, progettazione e valutazione con i seguenti obiettivi di processo in via di attuazione:

- a) momenti strutturati di scambio tra gli alunni di diverso ordine (Open Day gestiti dai ragazzi);
- b) attività di tutoraggio da parte di ragazzi più grandi;
- c) peer tutoring;
- d) attività didattiche condivise.

La valutazione del percorso dell'anno sarà compiuta dal ***Nucleo di Valutazione del RAV*** che alla fine dell'anno scolastico confronterà i risultati delle tre prove valutandone gli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Tali esiti saranno presentati e discussi dall'intero Collegio dei Docenti nella verifica finale dell'anno.

SOMMARIO

CHI SIAMO.....	- 1 -
La Scuola ... e la sua storia.....	- 2 -
Orientamenti ideali.....	- 2 -
La nostra identità.....	- 2 -
1.Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	- 4 -
1.1 Analisi dell’ambiente di riferimento	- 4 -
1.2 Risorse umane	- 4 -
Alunni	- 4 -
La Comunità educante	- 4 -
<i>Team direttivo</i>	- 4 -
<i>Docenti e collaboratori</i>	- 5 -
<i>Tutor di classe</i>	- 5 -
<i>Responsabili dei vari ambiti e Commissioni</i>	- 5 -
Organi Collegiali.....	- 5 -
<i>Consiglio della Scuola</i>	- 5 -
<i>Collegio Docenti</i>	- 6 -
<i>Commissioni</i>	- 6 -
<i>Consigli di Classe</i>	- 6 -
<i>Comitato Genitori</i>	- 7 -
1.3 Risorse Strutturali	- 7 -
1.4 Risorse finanziarie	- 7 -
2.1 Profilo educativo	- 7 -
2.2 Programmazione formativa.....	- 8 -
<i>Progetto formativo</i>	- 8 -
<i>Giornate formative</i>	- 9 -
<i>Feste e celebrazioni</i>	- 9 -
2.3 Programmazione didattica.....	-9
3.Strategie didattiche e metodologie.....	-9
3.1 Area curricolare.....	-9
3.2 Attività facoltative/opzionali di potenziamento curricolare.....	-10
3.3 Arricchimento dell'offerta formativa.....	-11
<i>Attività in ingresso</i>	-11
<i>Orientamento scolastico</i>	11
<i>Viaggi di istruzione e attività in lingua straniera</i>	11

<i>Recupero scolastico</i>	11
<i>Formazione genitori</i>	11
<i>Formazione studenti</i>	11
<i>Sportelli di ascolto</i>	12
Quadro di sintesi delle esperienze offerte.....	13
3.4 Valutazione.....	14
<i>Utilizzo delle schede di valutazione</i>	14
ALLEGATI.....	15
<i>Griglia di valutazione trasversale</i>	i
<i>Voto di condotta</i>	ii
Allegato n°1 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'.....	iii
Bisogni educativi speciali (BES).....	iii
Integrazione alunni diversamente abili.....	v
Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	vi
Allegato n°2 - PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	viii